

---

*I pesaresi da tempo dimostrano per la storia e per le radici culturali della città un interesse che si concretizza in partecipazione attenta a tutte le iniziative che tendono a valorizzarle, e a farsi parte attiva nel sollecitare la massima fruizione possibile del grande patrimonio artistico cittadino.*

*E' quindi un segnale di grande senso civico e culturale e di passione per la propria città l'iniziativa di Fausto Cecchini di pubblicare integralmente un manoscritto che presenta "Alcune memorie sulla parrocchia di Candelara raccolte dall'abate Luigi Buresti" nel 1879.*

*Si tratta di un testo prezioso per ricostruire, attraverso le memorie religiose di Candelara, anche tanta parte della storia sociale e artistica di questo nostro territorio; un testo già in parte usato per alcune pubblicazioni ma che, ritrascritto in forma comprensibile da Elisabetta Binucci e arricchito da Grazia Calegari con un itinerario esplicativo delle opere nominate ancora*

*esistenti e di quelle non citate, permetterà di avere uno strumento più facilmente utilizzabile per studi e ricerche.*

*Ma è altrettanto interessante e pregevole il fatto che, autonomamente e senza clamori, un editore privato abbia avvertito il desiderio di contribuire personalmente ad accrescere il patrimonio documentario di Pesaro, con riferimento particolare a Candelara, Santa Maria dell'Arzilla, Trebbio della Sconfitta.*

*E' un buon segno per tutti se esistono queste coscienze e l'Amministrazione Comunale non può che essergli grata ed augurarsi che altri ne seguano l'esempio, in una convergenza tra pubblico e privato che non può che favorire l'amore per l'interesse collettivo di cui tanto si sente il bisogno.*

**Simonetta Romagna**

*Assessore alla Cultura, Comune di Pesaro*